



Stylianos Atteshlis

IL SIMBOLO DELLA VITA



ଶ୍ରୀ ଯନ୍ତ୍ରା ମହାତ୍ମା ପଦମାତ୍ରା

EDIZIONI IL PUNTO D'INCONTRO

Stylianos Atteshlis

Il Simbolo della Vita



Indice

Prefazione	8
Osservazioni	11
Premessa	13
1. L'Essere Umano e la Creazione	17
2. I Simboli	29
3. Etz Ha' Chayim – L'Albero della Vita	35
Tavole a colori del Simbolo della Vita disegnate dall'Autore	40
4. Il Simbolo della Vita – Descrizione e Commento	51
5. Gli Elementalì	75
6. Diagramma del Centro n. 9	81
7. In Egitto	85
8. La Colonna Centrale del Simbolo della Vita	117
9. I Centri e i Percorsi sui lati Destro e Sinistro del Simbolo della Vita	127
10. Il Centro n. 10 ed il Percorso 10→8 delle Fatiche	141
11. Maggiori dettagli sui Centri n. 9 e n. 6	167
12. I Centri n. 3, n. 4 e n. 7	185
Epilogo	193

Prefazione

Non dimenticherò mai il momento in cui mio padre, con tanto amore, mi ha affidato questo prezioso manoscritto, il regalo più grande che abbia mai ricevuto.

Posso ancora sentire le sue parole: “Ho scritto tutto ciò che è consentito di rivelare in questo momento. Continuerò a guidarti perché tu possa divulgare ampiamente Il Simbolo della Vita, nonostante, sfortunatamente le persone continuino ad avere inclinazioni troppo materialistiche.” Gli risposi: “Padre, come puoi concedermi la tua fiducia quando talvolta io stessa dubito di me?” Mentre mi abbracciava rispose: “Sei mia figlia. Ti conosco, amor mio, e sarò sempre con te, specialmente nei momenti di maggior bisogno.”

Non è facile esprimere la gioia traboccante e il grande senso di responsabilità che ho provato in quel momento.

Mio padre se ne è andato ed è giunto il momento di condividere questo suo lavoro. Per amore e rispetto della sua memoria presento il manoscritto originale inglese, copia fedele delle pagine che mi diede quel giorno. Leggendo il testo scritto a mano so che ne sentirete la benedizione.*

Molti di voi sanno che l’inglese non era la sua lingua madre;

vogliate quindi comprendere le eventuali piccole improprietà. Per rendere più scorrevole la lettura di alcuni passi complessi ne abbiamo riorganizzato la struttura sintattica. Mi auguro che questo testo possa guidarvi nel cammino verso l'Autorealizzazione. Esprimo profonda gratitudine verso tutti gli amici che generosamente hanno contribuito alla pubblicazione di questo libro.

Panayiota Th. Atteshli

* La stesura originale manoscritta è stata inserita per intero solo nell'edizione bilingue inglese-tedesco, pubblicata dalla casa editrice The Stoa Series, di Cipro. Per l'edizione italiana, è stato consentito che solo la prima pagina di ogni capitolo fosse accompagnata dal relativo testo scritto a mano; è inoltre stata consentita la riproduzione dei geroglifici, disegnati da Daskalos, che rappresentano la scrittura ideografica in uso nell'antico Egitto.



Neter Ankh Tetta em Kheh Neter en Pet hua en Taa

NETER ANKH TETTA EM KHEH NETER EN PET HUA EN TAA
Dio Vita eterna in eternità Dio del Cielo e della Terra

Osservazioni

Questo manoscritto è la prima stesura del libro. Guidati dall'autore, un gruppo di studenti avrebbe dovuto perfezionarne il linguaggio e ordinarne la sequenza dei capitoli. Per evitare le ripetizioni, i dettagli su alcuni dei Centri, trattati nei Capitoli 11 e 12, sarebbe stato possibile incorporarli nei relativi Capitoli precedenti; inoltre, sarebbe stato possibile unire i due Capitoli che riguardano gli eventi storici dell'Antico Egitto. Sfortunatamente, l'autore venne a mancare prima che ciò fosse realizzato. Il testo è stato redatto in modo da facilitarne la lettura e permetterne la completa comprensione. Nel testo originale gli stessi nomi sono spesso scritti in modi diversi, ad esempio Gha-vir-el e Kha-vir-el. La trascrizione ne utilizza una sola versione. Alcune ovvie imperfezioni sono state corrette, prestando attenzione a non alterare lo stile e il linguaggio dell'autore.

Abbiamo evitato di addentrarci in spiegazioni o interpretazioni dell'insegnamento di Daskalos. Per facilitare la comprensione, ai lettori neofiti suggeriamo la lettura dei seguenti testi dell'Autore: Gli Insegnamenti Esoterici e la Pratica Esoterica.

Il testo contiene molti punti interrogativi. Il significato del punto di domanda è relativo al contesto: invita il lettore a pensare e a meditare su ciò che è stato detto, oppure indica che la parola può non essere precisa, ma che nella nostra lingua non ve n'è una più appropriata.

Per alcuni lettori può sembrare scoraggiante apprendere che le istruzioni necessarie vengono date da un "Fratello Istruttore e Guida nei circoli interni e più interni". Siate certi, tuttavia, che chi riesce a dominare il proprio egoismo ad un certo livello e compie i primi passi lungo il percorso dal Centro n. 10 al Centro n. 8, sarà aiutato e guidato dal suo Arcangelo Custode, il suo Insegnante Interiore.

All'interno del testo, da pagina 41 a 49, abbiamo riprodotto le illustrazioni a colori dipinte dall'Autore raffiguranti il Simbolo della Vita cui il lettore potrà far riferimento durante la lettura.

The "Symbol of Life"

Preamble.



SET UTA SET KHUI MAKI

Essi sono al sicuro, essi sono protetti e custoditi



TAA A KHEH

per l'eternità

Il Simbolo della Vita

Premessa

È un impegno difficilissimo tentare di scrivere, descrivere e spiegare in parole, come costruire il Simbolo della Vita nei doppi eterici dei propri corpi e come usarlo.

Colui che osa impegnarsi in tale lavoro deve aver utilizzato con successo il Simbolo per molti anni, se non per secoli.

Solo un Fratello Istruttore e Guida, responsabile del lavoro nei tre livelli del circolo interno e del circolo più interno dell'Ordine della Ricerca della Verità, può forse tentare, molto modestamente, di trasmettere qualcosa su questo argomento, estremamente serio e sacro.

Il “Simbolo della Vita” è **VITA.**

Non è compito difficile disegnare il Simbolo della Vita su una superficie bidimensionale, disegnare e dipingere i Centri ed i Percorsi, ed aggiungervi alcuni dei simboli principali che descrivono la natura di tali Centri.

Nei Centri vi sono simboli segreti e sacri che non sono riportati sulla tavola del Simbolo della Vita. Essi vengono dati dai Fratelli Istruttori e Guide, nei circoli interni e in quelli più interni, ai fratelli e alle sorelle meritevoli per permettere loro di lavorare

con essi.

Difficile è costruire tridimensionalmente il Simbolo della Vita nei doppi eterici dei corpi. Inizialmente il ricercatore della Verità deve costruire il Simbolo della Vita nel doppio eterico del proprio corpo materiale grossolano attraverso visualizzazioni vivide e assidue.

È inutile rilevare che chi decide di impegnarsi seriamente in questo lavoro deve applicarsi quotidianamente e alla stessa ora. La puntualità e la disciplina sono di grande importanza.

Il Simbolo della Vita deve essere costruito anche nel doppio eterico del corpo psichico e successivamente nel doppio eterico del corpo mentale e noetico. Per lavorare nella quarta e quinta dimensione dei corpi psichici, mentali e noetici è necessario un addestramento speciale. Si debbono praticare esercizi complessi.

Per costruire in noi il Simbolo della Vita, Elementale potente ed angelico, Elementale vivente di pura supersostanza Mente, sono necessari da tre a cinque anni di assiduo lavoro di meditazione e visualizzazione. Il ricercatore della Verità lavorerà ogni giorno per riuscire a purificare completamente se stesso e innalzare la propria consapevolezza dalla coscienza risvegliata all'Autoconsapevolezza e in seguito all'Auto-superconsapevolezza. La sintonia con ogni cosa e la fusione con gli Amati e il Logos prenieranno i nostri sforzi.

Il Simbolo della Vita, che è usato dall'Ordine per la Ricerca della Verità, è un sistema puramente Cristiano e non dovrebbe essere confuso con il cosiddetto "Etz Ha' Chayim", l'Albero della Vita, la Qabalah, simbolo Ebraico.

Maggiori informazioni sia sul Simbolo della Vita, sia sul "Etz Ha' Chayim" verranno date in un capitolo separato.

Una volta costruito nei doppi eterici dei tre corpi, il Simbolo della Vita, Elementale angelico e potente, diviene parte della Personalità Permanente, e l'Ego-Anima lo accoglie con gioia ed amore.

Dopo la morte, un ricercatore della Verità continuerà a lavorare con il proprio Elementale del Simbolo della Vita, che lo seguirà nella successiva incarnazione. La Personalità Permanente trasmette tale Elementale alla nuova personalità.

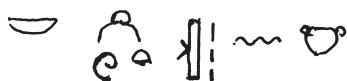
Una volta elevata la consapevolezza ai livelli superiori in questa vita o in una precedente, il ricercatore della Verità è in grado di ricordare dettagliatamente ogni incarnazione e di parlare tutte le lingue usate in passato. Per lui un'incarnazione è come un giorno di scuola.



A-anet Khr rak A-m em Khe-tepu

A-ANET KHR RAK A-M EM KHE-TEPU

Rispetto a te che riposi in pace,



Neb aut en ab

NEB AUT EN AB

Signore della gioia del cuore.

The "Symbol of Life"

Chapter I

The Human BE-ing and the Creation.



Neter U-aau Kheperu em Ssep tep
One God came into being in time primeval.

Man — A Spirit-Soul Ego an immortal Self-I-ness (Self-conscious BE-ing) making use of the supersubstance, the Mind, by his own free Will and the Will of Its origin, the Absolute Infinite BE-ingress, the Logos and the Holy Spirit, and with the Love and the co-operation of Its Holy Brothers, the Archangels and especially the Archangels the Lords of the Elements had created Its three Bodies, the gross material body with its etheric double, the so-called psychical body with its etheric double (the Body of the emotions), the Mind body (the noetical and noetic body — the Body of thoughts) with its superetheric double.

Making use of the Holy Substance or rather the